



Dal mondo della ricerca

► Dimissioni (di editorial board) e rinascite

Paola Galiberti Roars 31/07/2024

Il mondo scientifico in questo momento sta attraversando una fase di generale ripensamento su come dovrebbe funzionare una comunicazione scientifica che sia inclusiva (comprendendo il Nord e il Sud del mondo), multilingue, accessibile a tutti sia dal punto di vista della fruizione che dal punto di vista della produzione, affidabile perché verificabile. Uno dei segnali di questo ripensamento è rappresentato dalle dimissioni di interi editorial board da riviste commerciali, e il loro passaggio a modelli di business cosiddetti “diamond open access”. In questo articolo Paola Galimberti cerca di darne una spiegazione, concludendo che le dimissioni di editorial board rappresentano una reazione alle logiche di mercato quando prevalgono sulle pratiche della scienza.

L'articolo completo a questo link: [Dimissioni \(di editorial board\) e rinascite | ROARS](#)

► Larry, il gatto più citato al mondo

Il titolo di questo articolo del blog “[reeserichardson](#)” nasce dopo aver letto un annuncio pubblicitario di una cartiera, in cui si offriva di aumentare il numero di citazioni e l'h index degli acquirenti sui profili Google Scholar, proponendo diverse storie di successo di clienti che avevano apparentemente acquistato tra le 50 e le 500 citazioni ciascuno. L'autore indagando su 18 clienti, ha constatato che 11 di loro avevano ancora profili Google Scholar attivi e visitabili. Tutti i clienti erano affiliati a università indiane, tranne due: un cliente affiliato a un'università dell'Oman e un cliente degli Stati Uniti. Sebbene l'annuncio menzionasse anche Scopus, non sono state trovate prove del fatto che questa società sia riuscita a incrementare il numero di citazioni Scopus di questi clienti. Come è riuscita a manipolare così efficacemente i conteggi delle citazioni? Per alcuni clienti, una grande quantità di citazioni proveniva da decine di articoli nella stessa rivista sospetta. Si trattava probabilmente di articoli per i quali l'azienda aveva venduto la paternità. Gli articoli non erano stati pubblicati in nessuna rivista o server di pre-print, ma solo caricati come file PDF su ResearchGate, il sito di social network accademico. In seguito sono stati eliminati da ResearchGate, ma Google Scholar li ha mantenuti indicizzati. Sebbene gli abstract contengano un testo pertinente al titolo, il resto dell'articolo era di solito un'assoluta incomprensione matematica. Il curatore del blog ha quindi deciso di provare ad attuare la stessa strategia. Perché non provare però con Larry, il gatto di nonna? Per prima cosa Reese ha realizzato 12 articoli (utilizzando Mathgen) con Larry Richardson come unico autore. Ha poi generato altri 12 articoli, non scritti da Larry, modificando il documento LaTeX di ogni articolo in modo che ognuno citasse tutti i 12 articoli di Larry (12 articoli con 12 citazioni ciascuno = 144 citazioni con un h-index di 12).



Gli articoli sono stati caricati su ResearchGate con lo stesso profilo, circa due settimane dopo su Google Scholar Larry è stato incoronato come l'intellettuale felino più influente al mondo. Nell'articolo del blog, il gatto appare molto soddisfatto del risultato.

► Dall'Aifa il via libera alla nuova linea guida sugli studi osservazionali

L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha pubblicato la [Linea Guida per la classificazione e conduzione degli studi osservazionali sui farmaci](#) che aggiorna e sostituisce quella precedente, emanata con determina direttoriale nel marzo 2008. Il nuovo documento è in linea con quanto previsto dal decreto ministeriale 30 novembre 2021, art. 6 comma 3, nell'ambito della normativa italiana di adeguamento ai requisiti del Regolamento europeo 536 del 2014, che prevede anche disposizioni specifiche sugli studi osservazionali (sia profit sia no profit). Il documento appena licenziato "risponde all'obiettivo, sottolinea l'Agenzia, di fornire indicazioni chiare e precise sul loro corretto inquadramento e sugli aspetti operativi da tenere in particolare considerazione nelle attività regolatorie di conduzione e di valutazione da parte dei Comitati etici". L'Agenzia precisa inoltre che il Registro studi osservazionali (Rso) rimane lo strumento preposto alla raccolta delle informazioni relative agli studi osservazionali svolti in Italia e utile al fine di effettuare analisi descrittive e di predisporre report periodici. I contenuti e le modalità operative di funzionamento e utilizzo del registro in accordo alla nuova linea guida saranno comunicate agli operatori tramite il portale istituzionale dell'Aifa.



Dagli editori

► **Categorie raggruppate e ranking unificati in Journal Citation Report**

L'edizione 2024 del Journal Citation Reports (JCR) è stata pubblicata alla fine di giugno. La versione dello scorso anno ha esteso il Journal Impact Factor (JIF) a tutte le riviste della Web of Science Core Collection. La versione 2024 va oltre, includendo classifiche unificate per 229 categorie di scienze e scienze sociali, che ora includono le riviste dell'Emerging Sources Citation Index (ESCI).

<https://clarivate.com/blog/journal-citation-reports-2024-simplifying-journal-evaluation/>

► **IOP Publishing e Institute of Systems Engineering lanciano una rivista Diamond OA**

IOP Publishing (IOPP) ha stretto una partnership con l'Institute of Systems Engineering (ISE), per lanciare una rivista Diamond Open Access (OA) focalizzata sulla ricerca dell'affidabilità. La nuova pubblicazione, intitolata *Journal of Reliability Science and Engineering*, mira a fungere da piattaforma di prim'ordine per la ricerca di alta qualità che fa progredire il campo dell'affidabilità in fisica, ingegneria e discipline correlate. Il campo unisce esperti di varie discipline, tra cui fisici, chimici, matematici e scienziati informatici e di intelligenza artificiale, per sviluppare metodologie innovative che migliorino l'affidabilità del sistema. Il *Journal of Reliability Science and Engineering* è progettato per fornire ai ricercatori un accesso illimitato alla ricerca all'avanguardia, vitale in quest'area. In quanto rivista OA Diamond, consente agli scienziati di leggere e pubblicare il proprio lavoro senza costi associati, promuovendo una maggiore collaborazione e diffusione della conoscenza. La rivista trae vantaggio dall'esperienza editoriale e di messa in servizio di istituzioni di spicco, tra cui l'Università di Scienza e Tecnologia Elettronica della Cina, l'Università di Hunan e il Beijing Institute of Structure and Environment Engineering. Questo sforzo collaborativo garantisce che la rivista mantenga elevati standard di rigore accademico e di pertinenza. Le candidature per il *Journal of Reliability Science and Engineering* si apriranno il 1° ottobre. I ricercatori e i professionisti interessati a contribuire alla rivista possono trovare maggiori informazioni e candidare il proprio lavoro visitando <https://iopscience.iop.org/jrse>. Questa nuova iniziativa sottolinea l'impegno di IOP Publishing nel promuovere l'accesso aperto alla ricerca e nel far progredire campi scientifici critici. Il lancio della rivista segna una pietra miliare significativa negli sforzi in corso per migliorare la ricerca sull'affidabilità e la sua applicazione in tutti i settori.

<https://iopublishing.org/news/iop-publishing-and-the-institute-of-systems-engineering-launch-diamond-oa-journal-of-reliability-science-and-engineering/>



Da e per le biblioteche



► Retracted papers e bibliografie

Le ritrattazioni di articoli sono cresciute costantemente negli ultimi decenni, fino a raggiungere la cifra record di quasi 14.000 lo scorso anno. Il fenomeno è ampiamente conosciuto, ma un aspetto fino ad ora trascurato è quello che riguarda gli articoli che citano le ricerche ritrattate. Nell'ultimo anno diversi editori ed alcuni ricercatori hanno cominciato a cercare una soluzione alla diffusione di letteratura considerata per vari motivi non attendibile e quindi "flagged".

La questione è spinosa: se la ritrattazione di riferimenti bibliografici presenti in una revisione narrativa non invalida necessariamente l'articolo originale, secondo la Cochrane Collaboration quella che riguarda gli studi valutati da una revisione sistematica o da una meta-analisi dovrebbe portare gli autori a ritirare a loro volta o a correggere i loro risultati. Se fino a poco tempo fa gli editori non segnalavano le citazioni di articoli ritrattati presenti nei manoscritti ricevuti, ora invece alcuni editori tra cui Wiley, Springer Nature, Elsevier, utilizzano software e strumenti diversi, tra cui il *Retraction Watch's Database of Retracted Articles*, per fare uno screening delle citazioni nei manoscritti in pubblicazione e segnalare agli autori quelle di articoli ritrattati. Negli ultimi anni anche strumenti di gestione dei documenti come Zotero ed EndNote hanno incorporato il database aperto di Retraction Watch sugli articoli ritirati e hanno iniziato a segnalare gli articoli che sono stati ritirati.

Nel 2016, i ricercatori dell'Università di Oxford, nel Regno Unito, hanno iniziato a sviluppare uno strumento chiamato RetractoBot, che notifica automaticamente agli autori via e-mail quando uno studio da loro precedentemente citato viene ritrattato. Infine, recentemente un computer scientist ha creato uno strumento ad hoc che si chiama Feet of Clay Detector e che è già disponibile online.

<https://www.nature.com/articles/d41586-024-02719-5>

► GenOA Week

Vi ricordiamo un importante e consolidato appuntamento annuale: La [GenOA week 2024](#), organizzata da [Università di Genova](#), [IIT](#) (Istituto Italiano di Tecnologia), [INFN](#) (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), [CNR](#) (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e [AIB Liguria](#) (Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Liguria), con il patrocinio dell'[Associazione italiana biblioteche](#) e [GenOA week 2024 | Open Science \(unige.it\)](#). L'evento si terrà dal lunedì 04 al venerdì 08 novembre 2024 (+ eventi fuori agenda) sia in presenza che online. Il tema di quest'anno riprende la conversazione del 2023 per continuare a riflettere sul tema: [Community over Commercialization](#). Questo tema ha contribuito a un crescente riconoscimento della necessità di dare priorità ad approcci di studio che servano al meglio gli interessi del pubblico e della comunità accademica. Tema ancora più urgente nel 2024 con i recenti sviluppi, come la corsa all'integrazione dell'intelligenza artificiale nei sistemi accademici commerciali senza la consultazione della comunità.



► Accesso libero a risorse informative sul vaiolo delle scimmie per clinici e ricercatori

Il 14 agosto scorso l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato nuovamente il vaiolo delle scimmie (mpox) un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. In risposta a tale dichiarazione, Wolters Kluwer Health ha creato un centro risorse online dedicato che fornisce accesso gratuito a informazioni critiche basate sull'evidenza.

La pagina offre strumenti e contenuti preziosi da UpToDate®, Lippincott NursingCenter® e dalla piattaforma di ricerca medica Ovid®, con l'obiettivo di supportare medici, infermieri, epidemiologi e ricercatori promuovendo un processo decisionale informato e migliorando i risultati per i pazienti. Il centro risorse è disponibile anche per il pubblico, contribuendo ad aumentare la consapevolezza e a fornire informazioni accurate sulla malattia.

Per i medici che cercano un supporto decisionale clinico aggiornato e basato sull'evidenza, UpToDate ha reso disponibili gratuitamente diversi argomenti relativi alla patologia. La piattaforma offre anche le linee guida delle principali agenzie sanitarie mondiali, tra cui i Centers for Disease Control and Prevention (CDC) e l'OMS, garantendo agli operatori sanitari l'accesso ai protocolli più recenti per la diagnosi e il trattamento della malattia. Lippincott NursingCenter offre una serie di risorse specifiche per gli infermieri, tra cui articoli di pratica basati sull'evidenza tratti da riviste infermieristiche e una presentazione interattiva della mpox pensata per assistere l'assistenza in prima linea. Per aiutare epidemiologi, scienziati e ricercatori, la piattaforma Ovid di Wolters Kluwer offre articoli di ricerca tempestivi sull'mpox da tutto il portafoglio di riviste Lippincott. Inoltre, Ovid ha sviluppato due ricerche di esperti che semplificano il processo di navigazione nell'ampio corpus di ricerche sull'mpox, rendendo più facile per i professionisti l'accesso a studi e dati rilevanti.

<https://www.wolterskluwer.com/en/know/mpox>



Dal mondo Bibliosan



► Nuovi Bibliotecari per le biblioteche che cambiano

Vi segnaliamo il nuovo numero di Biblioteche oggi Trends - 2024, Vol. 10 n°1 - Nuovi bibliotecari per biblioteche che cambiano, in cui vengono affrontati vari aspetti relativi al lavoro del Bibliotecario in Italia oggi. Per restare nel campo biomedico vi è un articolo dal titolo esaustivo: “Così lontani eppure così vicini: la biblioteca in ospedale tra passato, presente e futuro”. Gli autori dell’articolo sono colleghi del Gidif-Rbm ma non solo. Infatti l’articolo approfondisce una parte degli argomenti trattati durante l’evento formativo “La biblioteca per la cura” che si è tenuto al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CRO) IRCCS, lo scorso 29 novembre per celebrare i 25 anni della Biblioteca Pazienti, ed analizza come siano mutati, e in quale direzione si stiano trasformando, il ruolo e la professione del bibliotecario documentalista biomedico: dall’approccio all’informazione, cambiato dalla pandemia, sino all’egemonia mediatica dell’intelligenza artificiale. L’articolo stesso parla della biblioteca biomedica come: “terra di contaminazione, condivisione di ‘spazi e di saperi’ dove bibliotecari e operatori sanitari collaborano e le cui competenze si compensano reciprocamente, con l’obiettivo comune di migliorare i servizi ai cittadini e la qualità dell’assistenza”. D’uopo arrivare alla domanda che tutti noi ci rivolgiamo e che ci sentiamo rivolgere molto spesso: qual è e quale sarà il valore aggiunto della presenza di una biblioteca all’interno di un ospedale? Le attività che coinvolgono direttamente la biblioteca, infatti, sono molteplici e apparentemente distanti tra loro: “dalla bibliometria alla cura della biblioteca per i pazienti, dal contrasto ai disordini informativi e la mediazione culturale alla formazione, dalla cura di dati e metadati alla promozione della lettura, dalla documentazione alla co-produzione di contenuti scientifici”. Gli autori cercano di fornire qualche spunto di quale potrebbe essere lo scenario futuro nel quale si muoveranno gli specialisti dell’informazione quali sono i bibliotecari.



Formazione

► CINAHL® Ultimate: uso dei CINAHL Headings nella nuova interfaccia EBSCOhost

24 set 2024 11:30 AM Roma

Questa sessione è l'occasione per scoprire l'uso del vocabolario controllato dei CINAHL Headings attraverso la nuova interfaccia EBSCOhost. Impareremo a usare in modo semplice e avanzato il tesoro di CINAHL, scoprendo anche campi e limitatori particolari di questo database. Agenda: - CINAHL® Ultimate: contenuti e caratteristiche - Thesaurus: uso di base e avanzato dei CINAHL® Subject Headings - Limitatori particolari di CINAHL – MyDashboard per la creazione di progetti e alert di ricerca. La sessione si concluderà con una panoramica delle opzioni di supporto disponibili attraverso il sito <https://connect.ebsco.com>

URL iscrizione https://ebsco-italian.zoom.us/webinar/register/WN_BtYBcZIRcGJHnR5UqdonA

► Identificare le tematiche emergenti in InCites B&A utilizzando il Research Horizon Navigator

24 settembre ore 11:00-11:30

Research Horizon Navigator è un nuovo modulo basato sull'intelligenza artificiale di InCites Benchmarking & Analytics, concepito per consentire ad università, agenzie di finanziamento, organizzazioni governative e responsabili della ricerca di scoprire i nuovi argomenti che emergono dalla letteratura scientifica pubblicata e che indicano le aree in cui è probabile avvengano le scoperte future.

<https://clarivatesupport.webex.com/weblink/register/r1a07132efe010667f79c8584a0d25bc9>

► Gidif Academy

Chat GPT E AI tools: Nuovi modelli di linguaggio nella comunicazione scientifica e nella ricerca delle fonti bibliografiche

11 ottobre 2024, auditorium Bracco (Milano, via E. Folli, 52) a partire dalle ore 9:30.

Ci sarà la possibilità, per quanti non possono raggiungere Milano, di seguire la parte teorica del corso da remoto (solo la mattina); sarà inviato in tempo utile il link.

Per i soci Gidif-Rbm il corso è gratuito mentre ai non-soci dell'Associazione è richiesto un contributo di Euro 75,00. Per partecipare si invita a inviare una email a direttivo@gidif-rbm.org entro il giorno 6 ottobre.

Per il programma del corso: <https://bit.ly/4egRW7O>



► **Scoping Reviews, Mapping Reviews and Evidence Gap Maps (Online)**

20 Novembre 2024, 9.30 - 16.00(GMT)

Lo scopo del corso, organizzato dalla Newcastle University, è di introdurre alle scoping reviews, mapping reviews e evidence gap map (EGM) ed è pensato per coloro che desiderano utilizzare o supportare altri nell'utilizzo di questa metodologia. Verranno illustrate le strategie di ricerca, l'estrazione dei dati e gli strumenti di codifica, nonché l'utilizzo di EPPI-Reviewer e EPPI-Mapper per creare mappe di evidenze e gap.

Corso online a pagamento. Per maggiori informazioni: [Course Detail · CPD Portal \(ncl.ac.uk\)](#)

► **GenOA week 2024 call for abstract**

Nell'ambito della **GenOA week 2024** la call for abstracts per la 3^a giornata, è dedicata a "Biblioteche per l'Open Science": [Biblioteche per l'Open Science: call for abstract | Open Science \(unige.it\)](#). La call è aperta fino al 20 settembre 2024.

L'invio dell'abstract è un'opportunità per singoli o team di condividere esperienze, analisi, progetti, best practices, potenziali soluzioni, nuove frontiere per supportare la Open Science e la Open Culture. Sono ben 6 i temi proposti, dalle politiche editoriali sino alle nuove figure professionali (data librarian, data steward). Nella pagina dedicata troverete i temi e le 'regole' da seguire per sottomettere il vostro contributo in italiano. Notifiche di accettazione: 4 ottobre 2024.



Spunti e riflessioni

► Misurare le pratiche di Open Science

Segnaliamo una iniziativa che, sebbene di portata limitata in quanto circoscritta a una realtà locale, segna un trend positivo relativamente all'applicazione di nuovi indicatori sul comportamento dei ricercatori (in questo caso rispetto all'open science) e sull'impatto del loro lavoro di ricerca. Tali esperienze sono sempre più frequenti all'interno degli enti di ricerca e delle realtà accademiche.

L'Università del Sussex e DataSeer (un progetto opensource di supporto alle pratiche di open science) hanno lanciato un programma pilota per analizzare gli articoli di ricerca utilizzando l'innovativo strumento Open Science Metrics. Questa collaborazione segna un passo significativo nella comprensione e nel miglioramento delle pratiche di open science all'interno delle istituzioni accademiche. Il programma pilota valuterà un campione di 1.000 articoli pubblicamente disponibili scritti da ricercatori della Sussex University, relativi alle pubblicazioni del 2022, 2023 e 2024. L'ambito dell'analisi abbraccia diverse discipline, tra cui la chimica, la psicologia e l'ecologia. Utilizzando le tecnologie avanzate di DataSeer per l'elaborazione del linguaggio naturale e l'intelligenza artificiale, il progetto pilota misurerà le pratiche chiave della scienza aperta, come la condivisione dei dati, la condivisione del codice, la condivisione dei protocolli, la pubblicazione di preprint e l'uso dei repository.

Gli approfondimenti ottenuti da questa analisi forniranno informazioni preziose, aiutando l'università a identificare i repository e i server più utilizzati dai suoi autori.

L'Università del Sussex sostiene con forza la ricerca aperta e il passaggio all'accesso aperto, come indicato nel Piano S. Partecipando a questa sperimentazione di Open Science Metrics, l'università intende approfondire la comprensione dei comportamenti dei ricercatori e migliorare la propria strategia di promozione della ricerca trasparente e riproducibile.

<https://dataseer.ai/2024/08/28/the-university-of-sussex-and-dataseer-partner-on-open-research-metrics-pilot/>

► Pubblicazione Open Access senza APC?

L'Università della Carolina del Sud e la Public Library of Science (PLOS) hanno annunciato oggi un accordo triennale Open Access che consente ai ricercatori di pubblicare sulle riviste PLOS, senza dover sostenere costi di elaborazione degli articoli (APC). Questa partnership unisce due organizzazioni che ritengono che i ricercatori debbano poter accedere liberamente ai contenuti e rendere il loro lavoro disponibile al pubblico, indipendentemente dal loro accesso ai fondi. I ricercatori della University of South Carolina avranno opportunità illimitate di pubblicare per tre anni e non saranno soggetti ad alcun APC. Questo accordo promuove la missione di PLOS di rendere la pubblicazione open access disponibile a tutti, garantendo al contempo che le sue riviste includano ricerche di autori che rappresentano una vasta gamma di discipline, fasi di carriera e aree geografiche.

https://theplosblog.plos.org/2024/08/plos-and-the-university-of-south-carolina-announce-apc-free-open-access-publishing-agreement/#_ftn1



S&I Bibliosan News

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 109 luglio/agosto
2024

La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.

**Redazione: Riccardo Fabrizi, Manuela Moncada,
Valeria Scotti, Roberta Zoli**
email: s&i@bibliosan.it